

Preghiera dei fedeli

Il soffio della speranza, la forza che rinnova costantemente l'impegno e la generosità.... Che questa festa di Pentecoste porti ad ognuno un nuovo dono, lo slancio che rende possibile un nuovo inizio. Diciamo insieme: **Manda il tuo Spirito, Signore!**

1. Manda il tuo Spirito sulle Chiese che attraversano tempi difficili. Dona ai cristiani la capacità di affrontare i problemi e di superare le prove, senza perdere la fiducia e la speranza. Preghiamo ...

2. Manda il tuo Spirito sulle popolazioni oppresse, alle quali è negato il diritto al cibo, all'acqua, al lavoro, ad un'esistenza garantita dalla giustizia e dalla pace. Suscita profeti che denuncino le storture e i soprusi. Preghiamo ...

3. Manda il tuo Spirito su tutti quelli che soffrono, su quelli che si sentono abbandonati a se stessi o traditi dagli amici. Consola e sostieni chi non ce la fa più ad andare avanti con le sue sole forze. Preghiamo ...

4. Manda il tuo Spirito su coloro che cercano sinceramente e appassionatamente la verità, su quelli che lavorano per un'informazione corretta. Trasmetti loro energie nuove e rischiara i loro percorsi. Preghiamo ...

5. Manda il tuo Spirito sulle nostre comunità cristiane. Rafforzi la comunione, ridesti il desiderio di partecipare e di essere corresponsabili. Apra le menti ed i cuori alla stima reciproca e alla collaborazione. Preghiamo ...

O Padre, il tuo amore trasformi l'esistenza di tante creature disilluse e rassegnate, scoraggiate e sospettose e faccia sbocciare gesti nuovi di solidarietà. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi a Villanova, 21 bambini/e provenienti da diversi paesi, anche da Medeuzza, si accosteranno per la **prima volta al sacramento della confessione.** A Medeuzza viene celebrata la Liturgia della Parola.
- Domenica prossima **Don Arturo** sarà da noi per celebrare l'Eucaristia e ricordare la sua prima messa celebrata a Medeuzza 50 anni fa', nel mese di aprile del 1969. Le offerte che raccoglieremo durante la messa (e anche fuori della messa) saranno il dono della nostra comunità per le sue opere.

*No sta bandonâ la strade
vecje par chê gnove.*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 8 giugno, *S. Severin vescul*
- Domenica 9 giugno, **Pentecostis**
- Lunedì 10 giugno, *S. Murin*
- Martedì 11 giugno, *Barnabe ap.*
- Mercoledì 12 giugno, *S. Onofri remit*
- Giovedì 13 giugno, *S. Toni di Padue*
- Venerdì 14 giugno, *S. Liseu profete*
Sandra Cavassi
- Sabato 15 giugno, *S. Prôt di Aquilee*
Norina Piani
- Domenica 16 giugno,
Santissime Trinitât

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 09.06.19 – Pentecoste
MEDEUZZA

Vieni, Spirito Paraclito

Nel vangelo Gesù annuncia un altro Paraclito, cioè un Consolatore, un Difensore, colui che è "chiamato presso" il credente. Qual è il suo ruolo? Prendere il posto di Gesù? No, perché lo Spirito non è il successore del Figlio, ma colui attraverso il quale il Figlio continua a rendersi presente.

E' così che la promessa biblica di Dio di essere sempre con l'uomo si realizza attraverso lo Spirito che dimora nel credente e questo si attua con la Pasqua del Figlio. Con il ritorno del Figlio al Padre, quello Spirito che, durante la sua vita terrena, era chiamato "presso" i discepoli attraverso la persona di Gesù, viene effuso su di loro ed entra "in loro". Sì, è questo Spirito che ha sostenuto i martiri nella testimonianza resa a Cristo con la loro vita. È lo stesso Spirito che ha ispirato ai grandi teologi le parole profonde e sagge per rispondere agli interrogativi dei credenti, E' lo Spirito che aiuta gli sposi a mantenersi fedeli in un mondo che non favorisce questa scelta. È lo Spirito che dà forza a tutti quelli che si impegnano per un mondo più giusto, equo e solidale. Ed è sempre lo Spirito che fa sgorgare anche in mezzo alla violenza parole e gesti di pace e di riconciliazione. Quante persone in difficoltà cercano all'esterno il sostegno di cui hanno bisogno o ascoltano le sirene dei mercanti di felicità? E ignorano che la forza dello Spirito è in loro, è lo Spirito che hanno ricevuto nel Battesimo e confermato nella Cresima.



Apparvero loro lingue come di fuoco.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, accogliete in questo giorno la Buona Notizia della Pentecoste! In questa terra lacerata, divisa, separata da frontiere e da muri, Dio sta facendo nascere un mondo nuovo. Attraverso il suo Spirito Dio fa saltare le barriere, riavvicina le razze e le nazioni perché gli uomini vivano da fratelli, liberati dal peccato e disposti ad amare. Lo Spirito del Signore invada pacificamente i nostri cuori perché ci renda testimoni gioiosi ed entusiasti della risurrezione del Signore. Non è facile per noi restare fedeli allo Spirito del nostro Battesimo, della nostra Cresima, alla parola di Cristo, all'amore del Padre. Ma siamo certi che lo Spirito di Pentecoste può cambiare i nostri cuori.

Prima lettura

La prima lettura si riassume nell'immagine delle molte lingue e del comprendersi reciproco. È un segno di come il mondo può essere trasformato dalla comunione creata da Dio. Con la Pentecoste inizia l'avventura della Chiesa. Con segni grandiosi, lo Spirito trasforma dei discepoli paurosi in coraggiosi apostoli, capaci di parlare l'universale lingua dell'amore e di annunciare le opere del Signore.

Dagli atti degli apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (103,1...34)

Il salmo è un canto di gioia per quanto il Signore opera, in modo particolare nel dare

la vita. La creazione e il suo rinnovamento sono opera dello Spirito di Dio. La grandezza di Dio infatti si manifesta nella sua libera e gratuita iniziativa di donare sempre vita.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Mande il to Spirt, Signôr a fâ gnove la tiere.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Seconda lettura

Nella lettera ai Romani Paolo contrappone la 'carne' allo 'Spirito'. La 'carne' sono i desideri e gli egoismi degli uomini, lo 'Spirito' è l'amore cristiano.

Nel Battesimo lo Spirito Santo ci ha resi figli ed eredi, in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,8-17)

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che

ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Alleluia

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-26)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo